



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL TRIBUNALE DI PALERMO

in funzione di Giudice Unico di primo grado, in persona del Giudice dott. Donata D'Agostino ha pronunciato il seguente

DECRETO INGIUNTIVO

letti gli atti del proc. civ. iscritto al n. 839 dell'anno 2026 del Ruolo Generale;

letto il ricorso per la concessione di decreto ingiuntivo depositato da BANCA SISTEMA SPA (12870770158) a mezzo dell'avv. FERRARIO FRANCESCA;

rilevato che dai documenti prodotti il credito risulta certo, liquido ed esigibile;

ritenuto che sussistono le condizioni previste dagli artt. 633 e ss. c.p.c. per l'accoglimento del ricorso;

INGIUNGE A

AZIENDA OSPEDALIERA- UNIVERSITARIA POLICLINICO P.GIACCONE -PALERMO (cod. fisc. 05841790826), in persona del legale rappresentante pro tempore, di pagare in favore di parte ricorrente per le causali specificate nel ricorso, entro 40 gg. dalla notifica del presente decreto:

1. la somma di € 134.853,81 di cui euro 118.800,00 a titolo di interessi moratori ex d.lgs.231/2002; oltre interessi anatocistici al tasso legale ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 1283 e 1224 c.c., maturati e maturandi sui predetti interessi moratori scaduti da almeno 6 mesi a far data dalla domanda giudiziale sino al saldo;
2. le spese della presente procedura di ingiunzione, liquidate ai sensi del D.M. n. 140/2012 nella seguente misura: € 2242,00 per onorari di avvocato ed € 407,00 per spese, oltre oneri fiscali e contributivi nella misura legalmente dovuta.

AVVERTE

la parte ingiunta che ha diritto di proporre opposizione contro il presente decreto avanti a questo Tribunale nel termine perentorio di quaranta giorni dalla notifica e che in mancanza di opposizione si procederà ad esecuzione forzata.

Palermo, 12/02/2026.

Il presente provvedimento, redatto su documento informatico, viene sottoscritto con firma digitale dal Giudice Dott. Donata D'Agostino, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29/12/2009, n. 193, conv. con modifiche dalla L. 22/2/2010, n. 24, e del d.lgs. 7/3/2005, n. 82, e succ. mod. e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21/2/2011, n. 44.

